

IL PENTATEUCO

O S I A

I CINQUE LIBRI

DI MOSÈ

SECONDO LA VOLGATA

TRADOTTI IN LINGUA ITALIANA,

E CON

ANNOTAZIONI ILLUSTRATE

DA MONSIG. ILLUSTR. ; E REVER.

ANTONIO MARTINI

ARCIVESCOVO DI FIRENZE

TOMO PRIMO.

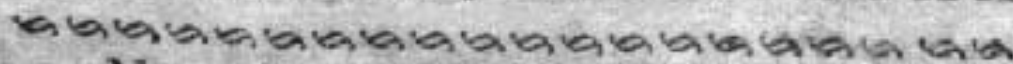
*Esaurito*



*S. Capon S.*



IN VENEZIA, MDCCLXXXI.



NELLA STAMPERIA ZERLETTI.

CON LICENZA, E PRIVILEGIO.

*MONSIG. ILLUSTRISS. REVERENDISS.*

**ARNALDO SPERONI**

**VESCOVO D'ADRIA.**

**PRELATO DOMESTICO DI N. S. P. PIO VI**

*ED ASSISTENTE AL SOGLIO FONTIFICIO.*



**Gli è invariabil costume  
di chi dedica Libri a  
luminoso Personaggio, lo stendere un  
volo di penna alle chiare memorie**

del di lui ragguardevole **Casato**, come quelle, che ponno in alcun modo somministrare non volgari argomenti, onde tessergli un glorioso encomio; costume per verità commendevole; ma costume altresì, a mio avviso, il più delle volte da posporli a più efficace mezzo. E vagliami il vero; se avessi io qui per unico mio scopo fatto, di ridire le vostre molte, e pellegrine glorie, Monfig. Illustriss., e Reverendiss. avrei forse bisogno di mendicare da codesti fonti, avegnache purissimi, motivi, e rilevanti riprove in faccia de tanti, e così illustri meriti vostri personali? La evidenza di per se sola conduce certamente a ricrederlo. Potrei io in allora più presto far pompa, e della rara vostra pietà, e della dottrina vostra profonda, con le quali foste mai sempre e di leggiadro ornamento all' inclito Ordine Benedettino, e di fregio singolare, e compiacimento alla Repubblica Letteraria; due ammirabili pregi, che soli, dirò così, vi hanno fatto poggiare alla luminosa situazione in che vi attrovate di Vef-

covo meritevolissimo della Città di Adria. Ma non fu già questi del mio rispettoso attentato l'unico segno, sì perchè le spollate mie forze a tanto non giungono, sì perchè la toprafina vostra umiltà nemica delle lodi in veruna maniera nol soffre. Le sole mie mire, le quali per verità sono elevatissime, Monsig. Illustriss., e Reverendiss. pur finalmente ve le svelerò. Sono ellentali ( e la vostra moderazione mi regga ) che mi fanno determinare, a dedicarvi l'intera Versione del Vecchio, e Nuovo Testamento fatta dal rinomatissimo Monsig. Illustriss. Reverendiss. Antonio Martini degnissimo Arcivescovo di Firenze, non già perch'ella abbisogni di Mecenate per riguardo alla sua sostanza, opera essendo abbastanza in credito presso il Mondo Letterario; ma bensì perch'ella richiede la valvole vostra protezione per rapporto alle stampe, ond'io con lo studio possibile la faccio reimprimere. Mi lusingo che, non potendo ella essere oggetto più proporzionato e al vostro religiosissimo genio, e al su-

blime grado vostro, non isdegnerete, di farvi Patrocinatore di un' opera di un vostro pari, specialmente per quella parte, che le mie premure riguarda, e nel tempo stesso avrete mira ad ogni miglior progresso in tale bisogna, come con ogni calore umilissimamente ve ne scongiuro; mentre con profondissima riverenza vi bacio la sagra mano.

Di V. S. Ill.<sup>ma</sup>, e Rev.<sup>ma</sup>

*Umiliss. Devotiss. Ossequios. Servidore.*  
L' EDITORE ZERLETTI.